

LA GIUSTIZIA

Procura, gelo di Gratteri sul Csm mancano 13 magistrati in organico

Coperti solo tre posti ma il turnover continua, disappunto del procuratore Penalisti, è Muscariello il nuovo presidente

di **Dario Del Porto**

Sui vuoti negli organici cala il gelo tra il procuratore di Napoli Nicola Gratteri e il Csm. Con il turnover di questi mesi e altri trasferimenti in procinto di essere ratificati, la Procura del Centro direzionale si ritrova con un cospicuo contingente di magistrati in meno, fino a 13 sostituiti. Palazzo Bachelet per il momento ha deliberato la pubblicazione di tre posti. Un numero ritenuto decisamente insufficiente all'ottavo del Centro direzionale. In queste ore, ragionando con i suoi collaboratori, Gratteri non ha nascosto disappunto e irritazione per la scelta dell'organo di autogoverno, soprattutto in un momento nel quale i pubblici ministeri napoletani stanno abbattendo sensibilmente l'arretrato e si confrontano ogni giorno con le insidie di una criminalità dai mille ri-



◀ **Il capo dei pm**
Una immagine di Nicola Gratteri il magistrato calabrese che guida l'ufficio della Procura di Napoli che ha sede nel grattacielo del Centro direzionale

svolti, dalle organizzazioni camorristiche alla delinquenza urbana, fino alle nuove frontiere dei reati cyber.

Il Csm ha deciso sulla base del criterio, adottato per tutti gli uffici giudiziari italiani, che prevede la copertura fino al 90 per cento dell'organico e privilegia le situazioni dove è maggiore il carico di fascicoli. A Palazzo Bachelet comunque assicurano che, con l'ingresso in ruolo dei nuovi magistrati vincitori di concorso, sarà possibile in tempi relativamente

brevi destinare nuovi pm Napoli.

Da questa settimana intanto la Procura deve fare a meno di Rosa Volpe, che ha traghettato l'ufficio per un anno come facente funzioni tra la nomina di Giovanni Melillo come procuratore nazionale antimafia e l'insediamento di Gratteri: lunedì ha preso possesso dell'incarico di nuova procuratrice generale a Salerno.

Si accingono a lasciare il Centro direzionale anche due pm di punta come Ida Teresi e Antonella Fratello, entrambe a lungo nel

pool anticamorra, dove hanno indagato rispettivamente sui clan del centro cittadino e della zona orientale: il plenum tenuto mercoledì pomeriggio le ha designate come pm alla Dna. Il procuratore Gratteri ha definito la riorganizzazione della Direzione distrettuale antimafia assegnando al procuratore aggiunto Sergio Amato il coordinamento dell'area investigativa che si occupa della città di Napoli, confermando il vicario Sergio Ferrigno alla guida del pool impegnato nelle

indagini sull'area metropolitana del capoluogo e il procuratore aggiunto Michele Del Prete al timone del gruppo di lavoro sul territorio della provincia di Caserta.

Turnover anche nell'avvocatura. È stato eletto ieri il nuovo direttivo della Camera penale: il presidente è Marco Muscariello. Succede a Marco Campora che aveva guidato le toghe per quattro anni. In lizza c'era una sola lista. Ad affiancare il presidente saranno il segretario Maurizio Capozzo, il tesoriere Maria Eusapia D'Anzi e i consiglieri Carlo De Pascale, Mario Griffo, Luca Bancale, Onofrio Fioretto, Luciano Bisanti e Caterina Mondillo. Il collegio dei probiviri sarà invece composto da Alfonso Furgiuele, Giovanni Battista Vignola e Pasquale Coppola. «Il nostro obiettivo primario - affermano i componenti della nuova giunta - sarà quello di riunire tutta la classe nel dibattito sui grandi temi che investono la giurisdizione penale del distretto. Fondamentale è la ripresa della centralità dell'avvocatura nell'interlocuzione con i vertici degli uffici giudiziari, nel comune obiettivo di rendere sempre più efficiente ed efficace la giurisdizione nel rispetto del giusto processo in uno dei Fori più importanti e prestigiosi del Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica

“Murale per Ugo, no alla censura” Il Comune: rispettare le regole

«Chi ha paura di un'opera d'arte?», si chiede il comitato “Verità e giustizia per Ugo Russo” che interviene sul caso del murale realizzato ai Quartieri Spagnoli dallo street artist Blu e dedicato al 15enne ucciso a marzo 2020 dal carabiniere libero dal servizio che aveva tentato di rapinare. Dopo il sopralluogo della polizia municipale, l'opera potrebbe essere rimossa per mancanza di autorizzazione. Le verifiche sono in corso, la facciata con il dipinto è risultata di proprietà privata.

«Sarebbe auspicabile non nascondersi dietro il formalismo amministrativo o il caso d'eccezione - afferma il comitato - e assumersi la responsabilità spiegando il motivo per cui si censura l'opera di uno dei più credibili street artist europei». Il murale di Blu, si legge ancora, «è ispirato alla storia di Ugo Russo per il quale chiede verità e giustizia, cosa che dovrebbe vedere tutti d'accordo, ma esprime uno sguardo più ampio che riflette soprattutto sul nostro rapporto con gli Ugo Russo della città, con ragazzini che appena adolescenti sbandano a tutta velocità in una società che non ha posto per loro e se ne ricorda solo come problema di ordine pubblico». Sulla vicenda si sta celebrando



Il murale di Blu ai Quartieri Spagnoli dedicato a Ugo Russo

in Corte di Assise il processo che vede il carabiniere imputato con l'accusa, sempre respinta, di omicidio volontario.

Un primo murale dedicato a Ugo Russo, realizzato da Leticia Mandragora in piazza Parrocchiella e promosso dal comitato, era stato rimosso dopo un lungo dibattito e un articolato contenzioso giudiziario davanti alla magistratura amministrativa. Quell'opera era peraltro in possesso delle autorizzazioni del condominio oltre al nulla osta della soprintendenza, ma era stato il Comune a chiederne la rimozione,

ordinata prima dal Tar e poi dal Consiglio di Stato, ravvisando una “trasformazione urbanistica” dei luoghi.

L'assessore alla Legalità della giunta Manfredi, Antonio De Iesu, è prudente: «L'amministrazione comunale non si oppone all'arte, né alla libera manifestazione del pensiero. Il problema è farlo nella cornice delle regole. Si possono richiedere le autorizzazioni anche per un eventuale mantenimento di questo murale».

— **d. d. p. - p. p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO DI NAPOLI
TEATRO NAZIONALE
DIRETTO DA ROBERTO ANDO

24.25
STAGIONE

a Natale
regala il teatro
emozioni
senza
tempo



Regala **Quartet**,
la card del Teatro di Napoli
per assistere a **4 spettacoli***
a scelta tra **Mercadante**
e **San Ferdinando**

a soli **50 euro**

Info, dettagli ed elenco spettacoli
su **teatrodinapoli.it**

* Valida per 4 spettacoli singoli
o 2 in coppia.

informazioni
ufficiopromozione@teatrodinapoli.it
tel. 081 5513396 / 292030 / 291878

MINISTERO
DELLA
CULTURA

COMUNE DI NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

CITTA' METROPOLITANA
DI NAPOLI